



RAVENNA  
FESTIVAL

## FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

**Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Ravenna Manifestazioni**

### **RELAZIONE RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 190/2012**

In applicazione a quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dalle successive Linee Guida dell'ANAC, e segnatamente la Determinazione 8 del 17/06/2015 e successive, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ravenna Manifestazioni ha nominato – in data 2 dicembre 2015 – il sottoscritto Sovrintendente Antonio De Rosa quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012, autorizzandolo pertanto ad esperire tutti gli adempimenti di legge in materia.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato sempre il sottoscritto quale Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Nella stessa seduta del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre recepito ed adottato i seguenti documenti che erano stati precedentemente predisposti su impulso del Sovrintendente, poi nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il più celere adeguamento dell'ente alla normativa in esame, e cioè:

- Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), 2016-2018;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I), 2016-2018;
- Codice Etico.

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è stato redatto avendo come base ed ispirazione il Piano Triennale Prevenzione Corruzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le indicazioni del PNA ("Piano Nazionale Anticorruzione").

Per tale Piano si è proceduto a:

- 1) Identificare e mappare le attività con i relativi rischi di corruzione;
- 2) Valutare il grado di rischio e gli attori coinvolti nel processo decisionale ed il diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e di illegalità delle singole funzioni ed uffici aziendali;

- 3) Indicare le misure e gli elementi organizzativi da porre in essere per ridurre e limitare il detto rischio, con le misure di prevenzione e contrasto da adottare in merito;
- 4) Definire le azioni da adottate per il monitoraggio del Piano.

Si rappresenta che l'adozione del Piano è avvenuta poco prima dello scadere del termine (peraltro prorogato al 15/01/2016 dalla precedente scadenza di dicembre) e che pertanto l'adozione e la indicazione dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel detto Piano triennale di prevenzione della corruzione non può che essere solo parziale.

La scheda che l'ANAC ha pubblicato e che i Responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, da pubblicare successivamente sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione" riflette tale limitato tempo di verifica.

Tale Relazione verrà predisposta annualmente, come richiesto dal citato articolo 1, comma 14, della Legge 190/2012.

Ravenna, 13 gennaio 2016

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Il Sovrintendente  
*Antonio De Rosa*

